

PRIMO PIANO

Ex camallo cacciatore di borseggiatori sui bus fa arrestare un ladro in via Roma

GENOVA 30.01.2015 - L'ultimo lo ha «pizzicato» ieri mattina nella centralissima via Roma a Genova. «L'ho visto salire sul bus numero 18 ed ho capito subito cosa aveva in mente». Giancarlo S., 72 anni, ex metalmeccanico in porto, da quando è in pensione ha come "passatempo" quello di scoprire i borseggiatori sugli autobus pubblici. Li segue e dopo il borseggio dà l'allarme alle forze dell'ordine. Per questa tipologia di ladri ha un «fiuto» da detective innato: «Alcuni funzionari volevano che entrassi in polizia o nei carabinieri ma ero troppo vecchio». Per proseguire in tutta legalità si è così iscritto all'associazione dei carabinieri in congedo. Ieri ha permesso alla polizia di arrestare un albanese di 42 anni che aveva borseggiato una ragazza di 26. «Quanti ne ho presi nella mia vita? Più di trecento?».

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Ubriaco investì e uccise una bimba: evaso dagli arresti domiciliari

Evaso e ricercato in tutta Italia. E' la vicenda di Daniel Domnar, il 22enne romeno che il 26 dicembre 2013, a bordo di un'auto rubata lanciata a tutta velocità, ubriaco e drogato, provocò la morte di Stella Manzi, solo 9 anni

di Dario Crippa e Alessandro Crisafulli

DESIO (MONZA), 30 gennaio 2015 - Evaso. E ricercato in tutta Italia. E anche oltre. È deflagrata solo in questi giorni, quando avrebbe dovuto presentarsi davanti a un giudice del tribunale di Latina e invece non lo ha fatto, la vicenda di Daniel Domnar, il 22enne romeno che il 26 dicembre 2013, a bordo di un'auto rubata lanciata a tutta velocità, ubriaco e drogato, provocò la morte di Stella Manzi, solo 9 anni, ad Aprilia. È deflagrata anche qui, a Desio, dove il giovane si trovava agli arresti domiciliari presso la madre, che vive in una palazzina ristrutturata di via Galilei 25, in pieno centro storico. Dopo essere rimasto in carcere a Velletri per un po' di tempo, il giovane romeno aveva ottenuto - anche per la buona condotta dimostrata dietro le sbarre - la possibilità di accedere agli arresti domiciliari. Un'opportunità che aveva colto al volo, approfittando della possibilità di trasferirsi appunto a casa della madre. E così a Desio era giunto il 28 luglio scorso. Le cose non sono però andate bene come previsto. Daniel Domnar ha rispettato il nuovo regime a lui più favorevole solo per qualche settimana. A novembre, i carabinieri della Compagnia di Desio lo hanno perso di vista. Ufficialmente, la data della sua evasione è quella del 10 novembre. Da allora infatti i militari non lo hanno trovato più al domicilio di sua madre. E non è neppure tornato nella sua abitazione a Nettuno, dove aveva la sua residenza ufficiale. Daniel Domnar si è reso di fatto irreperibile ed è stato pertanto denunciato dai carabinieri per evasione dagli arresti domiciliari. La notizia era passata sotto traccia fino a martedì, quando avrebbe dovuto essere giudicato nel processo con rito ordinario (il pm aveva detto no al patteggiamento chiesto dagli avvocati dello straniero, che avrebbe portato alla condanna dell'imputato a 4 anni e mezzo di reclusione, a causa delle troppe aggravanti). Le ricerche di fatto sono partite immediatamente, anche se la sensazione fra gli stessi inquirenti è che il giovane non si trovi più in Italia. Potrebbe aver trovato rifugio da connazionali, magari nella stessa Romania da cui proveniva. La vicenda, che sta già iniziando a far molto parlare anche a Desio, dove l'uomo ha vissuto per cinque mesi, è diventata un caso nazionale, e potrebbe finire in parlamento. A farsi portavoce delle ragioni della famiglia Manzi, il senatore del Pd Claudio Moscardelli, primo firmatario del disegno di legge che prevede l'introduzione del reato di omicidio stradale, che promette ora di presentare un'interrogazione per far chiarezza. La famiglia della piccola Stella si era già opposta ai domiciliari, rivolgendosi all'epoca dei fatti all'ex ministro Annamaria Cancellieri proprio per scongiurare il pericolo di fuga. Che poi si è concretizzato.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Malore durante le domande del gip Accusata di infanticidio rimane in silenzio

La donna è indagata nell'operazione Medical market della procura di Castrovillari (CS). Il suo avvocato: «La realtà è diversa, non c'è alcuna richiesta di risarcimento danni»

COSENZA 29.01.2015 - Crollo emotivo durante l'interrogatorio di garanzia di Stefania Russo, la donna accusata di aver abortito al settimo mese di gravidanza per ottenere un cospicuo risarcimento dall'assicurazione simulando un incidente stradale. Il fatto è emerso nell'indagine Medical Market svolta dalla Polizia stradale e dalla Guardia di finanza di Cosenza. La donna aveva iniziato a rispondere alle domande del gip di Castrovillari Letizia Benigno ma poi ha preferito il silenzio. E' probabile che nei prossimi giorni il suo avvocato Fabio Salcina chiederà che venga risentita. Nel frattempo il legale ha fatto notare che la sua cliente non ha mai chiesto il risarcimento e sarà da stabilire se la dinamica descritta dagli investigatori, secondo i quali l'aborto sarebbe stato procurato artificialmente con la pinza di Martins, è esatta oppure si può giungere a conclusioni mediche diverse. Il gip ha disposto i domiciliari nei suoi confronti e di altre tre persone tra cui un medico dell'ospedale di Corigliano Calabro. «Ritengo - ha detto l'avv. Salcina - che la realtà dei fatti sia diversa rispetto a quanto sostenuto dalla Procura, perché non c'è alcuna richiesta di risarcimento danni, nè la signora ha mai riscosso alcun premio. La Procura dovrà anche dimostrare se e come sarebbe stato indotto l'aborto. Anche i consulenti del pm hanno avuto delle incertezze nel concludere la perizia. Lo dimostra il fatto che la pinza di Martin, strumento con il quale si ritiene che sia stato indotto l'aborto, viene utilizzata solo nelle prime settimane di vita e non è utilizzabile su un feto di 800 grammi al settimo mese di gestazione. Faremo ricorso al Tribunale della libertà».

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Causano incidente stradale. Condannati due pedoni: dovranno risarcire 50.000 €

di Lucia Renati

29.01.2015 - Dovranno risarcire uno scooterista 50 enne con 50.000 euro. L'uomo ha avuto ragione in sede di civile per il sinistro avvenuto il 25 aprile 2005 sul lungomare di Riccione quando, per schivare due ragazzi appena usciti da un locale, era finito a terra riportando fratture e un'invalidità permanente del 10%. I due avevano attraversato tra le macchine incolonnate, senza curarsi delle strisce pedonali.

Fonte della notizia: newsrimini.it

Gli incidenti stradali saranno rilevati con un drone

Il Comune chiede i fondi alla Regione per acquistare il velivolo radiocomandato. Firmato il protocollo per mettere in rete oltre 700 telecamere

di Giulia Zanello

UDINE 29.01.2015 - Oltre alle telecamere, anche un drone per tenere sotto controllo il capoluogo friulano. Il Comune investe sulla sicurezza e dopo aver messo in rete le 711 telecamere (370 quelle private) recensite in città, vuole noleggiare un velivolo telecomandato per garantire un maggior livello di sorveglianza ai cittadini. Dotato di una microcamera, lo strumento sorvolerà i cieli di Udine per effettuare riprese e realizzare immagini in caso di gravi incidenti stradali o per ottenere una panoramica su aree difficilmente accessibili. Il drone - hanno spiegato ieri a palazzo D'Aronco il comandante della Polizia locale Sergio Bedessi e l'assessore all'Innovazione Gabriele Giacomini - rientra nel "pacchetto sicurezza" presentato alla Regione dalle forze di polizia friulane, che prevede un finanziamento di 110 mila euro per incentivare le politiche di sicurezza. Se la Regione finanzia il progetto, circa 50 mila euro saranno destinati all'acquisto di un veicolo dotato di telecamera a 360 gradi per controlli dinamici, altri 40 mila euro saranno investiti per un sistema di videosorveglianza adatto a leggere le targhe dei veicoli che entrano in città, permettendo così di identificare eventuali trasgressori che circolano con assicurazione scaduta o un veicolo rubato, mentre i restanti 20 mila saranno impiegati per l'acquisto di attrezzature mobili per i controlli, tra cui etilometri telelaser e, appunto, il drone in affitto. Il pacchetto sarà in condominio tra polizia locale, carabinieri e polizia di Stato ed è in attesa di essere finanziato. Nel frattempo le oltre 700 spie elettroniche disseminate in 103 vie potranno essere utilizzate dalle forze dell'ordine, grazie al

sistema di videosorveglianza condiviso tra Comune, Questura e Comando provinciale dei carabinieri. Il protocollo d'intesa tra Comune e Prefettura è stato siglato ieri a palazzo D'Aronco, dal sindaco Furio Honsell e dal prefetto Provvidenza Delfina Raimondo, alla presenza del questore, Claudio Cracovia, del Comandante provinciale dei carabinieri, Roberto Del Piano e del comandante della Guardia di Finanza, Stefano Commentucci. La rete permetterà l'accesso diretto da parte delle sale operative delle forze dell'ordine al sistema di videosorveglianza comunale composto da 51 telecamere ad alta tecnologia. A questi punti di ripresa, si aggiungono 290 apparecchi a circuito chiuso - sempre di proprietà comunale - e 370 telecamere installate su edifici pubblici e privati. Un sistema di controllo a tre livelli che permetterà di velocizzare i tempi di azione della polizia giudiziaria, prevenire crimini e individuare rapidamente i trasgressori. Finora sul territorio non era ancora stata realizzata una mappatura delle telecamere comprensiva degli impianti privati. «Grazie a questi dati - ha sottolineato l'assessore all'Innovazione -, le forze dell'ordine avranno a disposizione una fotografia dettagliata degli "occhi elettronici" e potranno ottenere in tempo reale immagini utili alle indagini». L'accordo, tra i primi a essere stipulati in Friuli Venezia Giulia e in Italia, ha ricordato il sindaco, è una risposta innovativa e sinergica «all'ansia apparente dei cittadini che percepiscono insicurezza. Un vero e proprio lavoro di squadra a vantaggio della collettività».

Fonte della notizia: messengeroveneto.gelocal.it

SCRIVONO DI NOI

Tre arresti per furto d'automobile davanti a un supermercato a Cosenza L'episodio è avvenuto su via Bendicenti, nei pressi del centro storico. Il mezzo, una Fiat Punto, avviato dopo aver danneggiato il sistema di accensione

COSENZA 30.01.2015 - Tre persone, già note agli inquirenti, sono state arrestate dalla Polizia, a Cosenza, per furto d'auto. Il fatto è avvenuto in via Bendicenti, dove gli agenti sono intervenuti in seguito alla segnalazione relativa alla presenza di tre persone in atteggiamento sospetto nei pressi di una Fiat Punto parcheggiata presso un supermercato. Gli agenti hanno intercettato gli arrestati mentre viaggiavano a bordo di due auto verso il centro della città. I tre, bloccati, erano in possesso di un cacciavite, due forbici, una pinza e due chiavi inglesi. Una delle due vetture su cui viaggiavano aveva il blocco accensione danneggiato e i fili elettrici penzolanti, mentre sul motore era stata posizionata una centralina instalata per mettere in moto il mezzo rubato. Gli arrestati sono Cosimo Berlingieri, 33 anni, Franco Le Prete, 31 anni, e Francesco Noblea, 22 anni.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Auto sportive dagli Usa fatturate come utilitarie

In pochi mesi, un importatore italiano aveva fatto transitare quattro Chevrolet Corvette dal porto della Spezia sottofatturandole. Lo hanno scoperto i funzionari dell'ufficio antifrode della Dogana.

LA SPEZIA 30.01.2015 - Erano proprio affari d'oro quelli che faceva un importatore italiano di auto sportive americane. Trovare una Chevrolet Corvette, la sports car a stelle e strisce che forse più di tutte incarna il "sogno americano", a quei prezzi stracciati era veramente un colpo di fortuna non indifferente. Quel business gli era già riuscito quattro volte, un po' troppe per non insospettire i funzionari dell'ufficio antifrode della Dogana della Spezia. Tra il 2013 e il 2014, le quattro muscle car usate, erano transitate dal porto spezzino sempre destinate allo stesso privato cittadino. Il sospetto che più di una passione, questa fosse una vera e propria attività "in nero" è diventata una certezza quando sono scattate controlli più approfonditi. Il valore dichiarato all'atto dell'acquisto stonava decisamente con lo standard del mercato americano. Prezzi più da utilitaria che da spider. I doganieri spezzini si sono allora rivolti ai colleghi d'oltreoceano attraverso il canale di mutua assistenza amministrativa previsto in questi casi per verificare l'effettivo valore di acquisto delle vetture esportate verso l'Italia. Grazie alla collaborazione della delegazione dei funzionari statunitensi appartenenti al Customs and border protection presente alla Spezia ormai da diversi anni, ha riscontrato la richiesta, confermando così i sospetti dell'ufficio antifrode. Morale della favola: tutte e quattro le autovetture importate

sul territorio italiano erano state sistematicamente sottofatturate per circa la metà del loro valore. Il soggetto è stato immediatamente denunciato per contrabbando aggravato intranspettivo e falso in atto pubblico alla Procura della Repubblica della Spezia che ha disposto una perquisizione eseguita dai funzionari della Dogana di Reggio Emilia. Tre delle quattro Corvette sono ora sotto sequestro. Il secondo passo sarà recuperare i dazi di confine non pagati. La posizione dell'importatore è stata inoltre segnalata all'Agenzia delle entrate e del territorio per ulteriori accertamenti fiscali.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

SALVATAGGI

Arresto cardiaco al mercato: 66enne salvata dalla Polizia Locale

LEGNANO 29.01.2015 - Era al mercato a fare la spesa quando il suo cuore ha smesso di battere. La salvano gli agenti della Polizia Locale. Il fatto drammatico oggi a Rescaldina. Una donna di 66 anni si trovava tra le bancarelle di via Pellico, quando è stata colpita da un arresto cardiaco. Fortunatamente, gli uomini del Comando di Polizia Locale non hanno perso tempo e sono stati i primi ad intervenire: gli agenti hanno subito effettuato il massaggio cardiaco alla donna in attesa dell'arrivo dell'ambulanza. Dopo pochi istanti sono sopraggiunti i soccorritori della Croce Rossa di Legnano e il personale dell'automedica. La donna ha ripreso a respirare ed è stata condotta al pronto soccorso di Castellanza in codice rosso.

Fonte della notizia: legnanonews.com

VIOLENZA STRADALE

Litigano dopo l'incidente stradale e uno prende a testate l'altro

30.01.2015 - Dal banale tamponamento all'aggressione. Nel tardo pomeriggio, nei pressi della chiesa di Lammari, la classica discussione seguente un incidente stradale è presto degenerata e uno dei due protagonisti ha rifilato una testata all'altro, per poi fuggire verso via Pesciatina lasciando stordito il malcapitato. Una scena incredibile di violenza gratuita che, fortunatamente, non sembra aver lasciato gravi strascichi fisici nell'uomo colpito. È stato, però, accompagnato da un'ambulanza al pronto soccorso del San Luca per alcuni accertamenti. La dinamica del sinistro dalle inaspettate conseguenze è ancora al vaglio degli agenti della polizia provinciale, intervenuti insieme con una pattuglia dei carabinieri della stazione locale. Il fuggiasco, intanto, è ricercato in tutta la Piana e rischia di passare dei guai. Alcuni automobilisti avrebbero assistito alla scena, intorno alle 18, fornendo informazioni alle forze dell'ordine affinché riconoscano e intercettino l'auto con cui si è allontanato dal posto.

Fonte della notizia: lagazzettadilucca.it

Ferito con un colpo di pistola dopo la lite per la precedenza

Ha rischiato di finire in tragedia una lite tra automobilisti per una mancata precedenza a Sassari.

30.01.2015 - Uno dei due ha estratto una pistola e ha sparato ferendo il contendente a un braccio. E' accaduto in una strada di campagna nel quartiere di Sant'Orsola alla periferia della città. A denunciare l'episodio, il ferito, un imprenditore agricolo sassarese di 43 anni. Due giorni fa si è presentato al pronto soccorso con una ferita di arma da fuoco al braccio sinistro. Il fatto è stato subito segnalato dai medici alle forze dell'ordine. L'uomo ha quindi raccontato del diverbio per una mancata precedenza e un piccolo incidente con un altro veicolo. Secondo la sua testimonianza, il rivale ha estratto una pistola dall'abitacolo e ha fatto fuoco, colpendolo al braccio.

Fonte della notizia: unionesarda.it

CONTROMANO

Incidente stradale in A8, auto in contromano: due feriti

Lo scontro con un'altra vettura nel pomeriggio di giovedì 29

29.01.2015 - Incidente stradale sull'A8 Milano-Varese nel pomeriggio di giovedì 29 gennaio. Il tratto è quello tra Legnano e Castellanza. Secondo una testimonianza, sembra che lo scontro sia stato provocato da un'autovettura che viaggiava in contromano. La segnalazione di un'auto in contromano si poteva leggere sui pannelli informativi all'altezza di Lainate, per chi viaggiava in direzione Varese-Como. Sul posto i sanitari del 118 e i vigili del fuoco di Varese, oltre ai tecnici della società Autostrade. Secondo quanto riportato dall'Areu (Azienda Regionale Emergenza Urgenza), vi sarebbero due feriti: un uomo di 65 anni e una donna di 40.

Fonte della notizia: milanotoday.it

INCIDENTI STRADALI

Incidente stradale sulla Tangenziale Est: muore ragazzo di 28 anni

E' morto all'ospedale San Gerardo di Monza, Pasquale Ricucci, il 28enne residente a Lomagna (Lecco) che era rimasto coinvolto in un grave incidente stradale verificatosi giovedì mattina

30.01.2015 - E' morto all'ospedale San Gerardo di Monza, Pasquale Ricucci, il 28enne residente a Lomagna (Lecco) che era rimasto coinvolto in un grave incidente stradale verificatosi giovedì mattina all'imbocco della Tangenziale Est di Milano (A51), nel tratto tra Carnate e Usmate Velata Sud. L'incidente, avvenuto intorno alle 6.15, per cause ancora in corso di accertamento, ha coinvolto la Bmw guidata dalla vittima e una Fiat Panda, guidata da un 37enne. Sul posto - comunica l'Azienda regionale emergenza urgenza - è stato necessario l'intervento di cinque mezzi di soccorso che hanno trasportato i feriti all'ospedale San Gerardo di Monza e al Niguarda.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Ostia, schianto sul lungomare: l'auto sfonda il guard rail di cemento, 49enne in fin di vita

30.01.2015 - E' in fin di vita l'uomo di 49 anni che la sera di giovedì è finito a forte velocità con l'auto contro il new jersey che delimita il lungomare Vespucci a Ostia. Le stesse forze dell'ordine sono restati impressionate per la violenza dell'urto con cui quella Laguna station wagon ha distrutto il new jersey di cemento in quel tratto di lungomare che la notte è spesso meta delle coppiette. Era invece solo sull'auto - completamente distrutta - l'immigrato polacco che adesso è ricoverato in condizioni disperate all'ospedale Grassi. I primi rilievi, effettuati dalla polizia municipale di Ostia con l'aiuto degli agenti del commissariato e dei carabinieri, non hanno evidenziato tracce di frenata. Di certo la velocità della vettura era elevata e la prima ipotesi fa pensare alla perdita di controllo della auto da parte del guidatore. Non sembra nemmeno immaginabile, sempre in base ai primi accertamenti, il coinvolgimento di altri veicoli. L'immediatezza dei soccorsi, messi in atto da un equipaggio del 118 con l'indispensabile sostegno dei vigili del fuoco, ha permesso di recuperare ancora vivo l'immigrato che aveva perso molto sangue e che ora è ricoverato in Terapia intensiva: i medici si sono riservati la prognosi. Si cercherà adesso di rintracciare testimoni.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Violento incidente stradale, coinvolti quattro giocatori

MONTEGIORGIO 30.01.2015 - Quattro giocatori del Montegiorgio, formazione militante nel campionato di Eccellenza, sono rimasti coinvolti ieri sera intorno alle 19 e 30 in un violento incidente stradale all'incrocio della Provinciale 37, la strada che collega la frazione Piane con il capoluogo e contrada Morrecine. Donzelli, Fabiani, Verdecchia e Bracciotti, all'interno di una Mini che accompagnava i calciatori all'allenamento, si è scontrata con una Volkswagen Golf guidata da una donna di Massa Fermana. Niente di grave per i quattro calciatori marchigiani,

per i quali, comunque, si è richiesto l'intervento al Pronto Soccorso a seguito delle ferite al volto e delle escoriazioni riportate dopo l'impatto. Sul posto sono intervenuti i soccorsi della Croce Verde di Torre San Patrizio e la Misericordia di Montegiorgio.

Fonte della notizia: lindiscreto.it

**S.Giusta, gravissimo il 14enne investito Il conducente dell'auto: "Andavo piano"
Il 14enne investito è ricoverato al Brotzu. Le sue condizioni sono gravissime.**

30.01.2015 - «Proprio non l'ho visto». L'imprenditore alla guida della Bmw che mercoledì sera ha investito il quindicenne all'uscita di Santa Giusta, racconta. «Sono spuntati all'improvviso, io andavo piano». Il ragazzino è in condizioni disperate. Preoccupano in particolare le gravi lesioni al fegato e alla testa.

Fonte della notizia: unionesarda.it

**Studentessa travolta da un suv sulla strada Tortoli-Bari Sardo
La ragazza, iscritta all'Alberghiero, è ricoverata all'ospedale.**

30.01.2015 - E' stata investita da un suv mentre rientrava alla foresteria della scuola. Miriam, sedicenne di Escalaplano iscritta al triennio dell'Istituto alberghiero di Tortoli, è ricoverata all'ospedale di Lanusei: ha riportato contusioni al fianco e lievi lesioni al polmone. L'incidente è accaduto mercoledì intorno alle sette di sera all'uscita della cittadina, lungo l'Orientale che conduce a Bari Sardo.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Incidente stradale a Oviglio: grave automobilista

OVIGLIO 30.01.2015 - Incidente stradale questo venerdì mattina, intorno alle 9.30, lungo la SP 246 tra Oviglio e Villa del Foro. Forse a causa di un malore, un anziano ha perso il controllo della sua vettura, una volta arrivato a una rotonda subito dopo l'abitato di Oviglio. Sul posto è atterrato l'elisoccorso che ha trasportato l'uomo, in gravi condizioni, all'ospedale di Alessandria. Insieme ai medici del 118 anche Vigili del Fuoco, Carabinieri e Polizia Stradale, impegnata a ricostruire la dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: radiogold.it

Incidente in tangenziale, morto un automobilista

Si tratta del 28enne alla guida di una delle due vetture che si sono scontrate poco dopo le 6 di giovedì mattina: il giovane, gravissimo, è arrivato senza vita al San Gerardo

29.01.2015 - E' morto uno dei due automobilisti coinvolti nel sinistro di giovedì mattina in tangenziale Est all'altezza di Usmate Velate. Si tratta del più giovane delle due persone ferite: Paquale Ricucci, questo il suo nome, aveva 28 anni e viveva a Lomagna, nel lecchese. Era stato trasportato in codice rosso d'urgenza poco dopo l'accaduto quando sul posto erano giunti i soccorsi. Il ragazzo che si è scontrato frontalmente contro un'altra auto, una utilitaria, è morto prima di arrivare al San Gerardo per le gravissime lesioni riportate nell'impatto. E' ancora ricoverato in gravi condizioni invece il 37enne alla guida dell'altra macchina. Gli agenti della polizia locale sono al lavoro per ricostruire la dinamica dell'incidente che ha paralizzato l'intera direttrice, verso nord e Lecco, per diverse ore.

Fonte della notizia: monzatoday.it

**Cinque feriti in un incidente stradale a Perignano
Tra le cause dello scontro tra più auto la pioggia ghiacciata**

di Gabriele Nuti

PERIGNANO, 29 gennaio 2015 - Pauroso scontro tra auto poco dopo le 14 di oggi, giovedì, in via delle Casine, tra Perignano e Lari, nel comune di Casciana Terme Lari. A causa, forse, della

strada resa scivolosa dalla pioggia, a tratti anche ghiacciata, si sono scontrate alcune auto e cinque persone sono rimaste ferite. La centrale del 118 ha inviato sul posto tre ambulanze della Misericordia di Lari che hanno trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Pontedera i cinque feriti. Secondo le prime notizie nessuno dei cinque sarebbe in gravi condizioni. I rilievi di legge per stabilire le cause dell'incidente sono in corso da parte della Polizia Locale della Valdera, con gli agenti del comando di Lari.

Fonte della notizia: lanazione.it

LANCIO SASSI

Viaggia in A13, sasso piomba sul vetro: "Lanciato dal cavalcavia"

Spavento per Mirko Masola 29enne di Pernumia: giovedì mattina mentre si trovava in autostrada una pietra ha colpito e rotto il parabrezza della sua Opel Zafira: "È stato lanciato da un cavalcavia, ho preso un colpo"

30.01.2015 - L'incubo dei sassi tirati dal cavalcavia torna a materializzarsi questa volta sul parabrezza di Mirko Masola, contitolare della stazione di servizio Loro a San Pietro Viminario, che giovedì mattina attorno alle 11 sull'autostrada A13 in direzione Padova si è visto arrivare addosso un sasso che ha rotto il vetro in diversi punti, fortunatamente, però, senza che si frantumasse del tutto.

IL FATTO. La disavventura, che poteva nella peggiore delle ipotesi anche trasformarsi in tragedia, è avvenuta nel tratto di strada tra il casello di Terme Euganee e l'area di servizio di San Pelagio, proprio appena passato un cavalcavia. Questa circostanza, sommata al fatto che le corsie di marcia davanti la sua Opel Zafira fossero libere, fa supporre al conducente che la pietra sia proprio stata lanciata dal ponte: "Mi sono preso un colpo, non ho manco guardato se avevo macchine o camion dietro: davanti per fortuna non c'era nessuno e ho tirato dritto. Difficile che potesse arrivare dal senso di marcia opposto: l'unica possibilità, secondo me, è che sia stato lanciato dal cavalcavia che avevo appena superato".

LA PAURA E IL DANNO. Appena il tempo di vederla la pietra ma è stato sufficiente perchè gli restasse bene in mente: "Era di medie dimensioni, circa 7 centimetri secondo me. Il colpo secco ha frantumato il vetro e poi è rotolata giù fino a scheggiarlo in più punti". Il danno calcolato è di 610 euro: "Praticamente è da cambiare tutto il parabrezza", dice. Immediata la telefonata alla Polstrada che ha perlustrato la zona, senza però trovare nulla di rilevante. Con tutta probabilità se c'era, il colpevole ormai aveva fatto perdere le sue tracce. Tanto è stato lo spavento per il 29enne che ha deciso di postare le foto del vetro rotto sulla sua pagina Facebook aggiungendo anche un breve commento carico di rabbia. "Sono rimasto molto frastornato i primi minuti: spero che chi ha fatto quel gesto avrà quel che merita".

Fonte della notizia: padovaoggi.it

SBIRRI PIKKIATI

Reggio: resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali, arrestato

Dopo essersi rifiutato di fornire indicazioni sulla propria identità personale, senza motivo se non per sottrarsi agli operanti, si è scagliato con violenza contro i militari, proferendo nei loro confronti frasi oltraggiose e minacciose

30.01.2015 - Nella tarda serata dell'altroieri, i Carabinieri della Stazione di Locri hanno tratto in arresto, in flagranza di reato, PELYUSHENKO Vladislav, 42enne ucraino, disoccupato, il quale, residente a Cerignola (FG) ma ancora nella zona dopo aver partecipato a un torneo di scacchi a Sant'Ilario dello Jonio, durante un normale controllo, dopo essersi rifiutato di fornire indicazioni sulla propria identità personale, senza motivo se non per sottrarsi agli operanti, si è scagliato con violenza contro i due militari, proferendo nei loro confronti frasi oltraggiose e minacciose, provocando a entrambi lievi ferite alle braccia, medicate presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Locri e giudicate guaribili in 5 giorni. L'arrestato, espletate le formalità di rito, è stato trattenuto in camera di sicurezza in attesa del rito direttissimo, su disposizione del Pubblico Ministero di turno presso la Procura della Repubblica di Locri, Dottoressa Debora RIZZA. Nella successiva udienza di convalida, il Giudice per le Indagini Preliminari, ha confermato l'arresto, disponendo il rinvio a giudizio.

Fonte della notizia: strettoweb.com

Minaccia la sorella e aggredisce i poliziotti. In carcere

29.01.2015 - Nel corso del pomeriggio di ieri, agenti della Polizia di Stato hanno arrestato per maltrattamenti in famiglia, minacce aggravate, resistenza e lesioni gravi a pubblico ufficiale, E. R., 46enne, sassarese, con precedenti di polizia. La pattuglia, impegnata in un servizio di controllo del territorio, è intervenuta in via Oriani, dove era stata segnalata una violenta lite in famiglia. Giunti sul posto, gli agenti hanno preso contatti con R. che, in forte stato di agitazione, ha riferito che poco prima aveva avuto un acceso diverbio con la sorella per questioni legate all'assistenza dell'anziana madre. Gli operatori, al fine di chiarire l'accaduto, hanno accompagnato l'uomo fino all'appartamento della congiunta ma una volta arrivati al pianerottolo, R. ha iniziato a inveire e minacciare di morte la donna. L'uomo è stato più volte invitato a mantenere la calma e a rientrare nel suo appartamento quando, improvvisamente, dopo aver colpito con una violenta gomitata al petto un poliziotto, ha cercato di sfondare la porta dell'abitazione della sorella, sua dirimpettaia. Dopo una breve colluttazione, gli agenti sono riusciti ad immobilizzarlo e ammanettarlo. Per questi motivi è stato tratto in arresto e su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato rinchiuso presso il carcere di Bancali in attesa della convalida del fermo.

Fonte della notizia: sassarinotizie.com

Droga, per fuggire lancia la bicicletta sui carabinieri

Il 28enne marocchino, spacciatore di cocaina, cerca di opporre resistenza

29.01.2015 - Lo hanno arrestato per detenzioni ai fini di spaccio di cocaina e resistenza a pubblico Ufficiale. I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Firenze-Oltrano, durante la sera appena passata, in Via San Gimignano, hanno arrestato un marocchino 28enne, già noto alle Forze dell'Ordine, nullafacente, per il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo cocaina e quello di resistenza a Pubblico Ufficiale. Il 28enne è stato trovato in possesso di circa 7 grammi di cocaina, suddivisa in 10 dosi già pronte per lo spaccio, nonché la somma contante di euro 40,00, ritenuta provento dell'attività illecita. Il marocchino, per cercare di sottrarsi al controllo, ha lanciato nella direzione dei Carabinieri la propria bicicletta, cercando poi di darsi alla fuga a piedi, senza riuscirci. Infatti, i Carabinieri dopo un breve inseguimento ed una colluttazione sono riusciti a bloccarlo. L'uomo è stato arrestato e messo a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Fonte della notizia: nove.firenze.it

Violento e rissoso verso i militari, arrestato ultrasessantenne

29.01.2015 - Alle ore 20,00 circa del 28 gennaio, a Bono, i Carabinieri della locale Stazione hanno proceduto all'arresto di Salvatore MULAS, 62enne del luogo. L'uomo era destinatario di un Ordine di Carcerazione emesso dal Tribunale di Sorveglianza di Sassari perché condannato ad espriare, in regime di detenzione domiciliare, mesi 3 di reclusione per il reato di violenza e minaccia a Pubblico Ufficiale. I fatti che originarono l'attuale provvedimento risalgono al gennaio del 2009, quando il MULAS, che negli anni ha annoverato altri precedenti, durante un controllo ebbe ad assumere una condotta minacciosa e violenta nei confronti di alcuni militari.

Fonte della notizia: sassarinotizie.com

Gli notifica un Tso, vigile urbano colpito da una coltellata: è grave

L'agente della polizia locale assieme ad un collega doveva portare l'uomo in ospedale ma la reazione è stata violenta

PADOVA 30.01.2015 - Un agente della polizia locale è stato ferito da una coltellata a Padova da un uomo, pare con problemi psichici, al quale stava cercando di notificare un provvedimento di accertamento sanitario obbligatorio. E' accaduto in via Gradenigo. L'agente, che è stato colpito a un fianco, è stato soccorso e portato all'ospedale di Padova. Sul posto è intervenuta la polizia. L'aggressione è avvenuta nel pomeriggio, quando il vigile, assieme a una collega, si è

recato nell'abitazione dell'uomo. Questi si è presentato armato con due coltelli e si è subito scagliato contro i due che hanno cercato di disarmarlo.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it